

TERRITORIO. Il 5 ottobre la verifica bis del masterplan legato al recupero dell'area di corso Martiri della libertà. Entro il mese previsto il rilascio del parere definitivo

SAN BERILLO, TAVOLO TECNICO 2



Il masterplan di corso Martiri della libertà

L'assessore Salvo Di Salvo: «Non ci siamo impegnati a individuare l'iter più veloce e a fare rispettare i tempi. Entro il nostro mandato le opere di urbanizzazione». All'idea di Cucinella e Kipar il premio nazionale di Urbanistica.

Redo Ruiz

••• Il masterplan: San Berillo, progetto di recupero dell'area di corso Martiri della libertà fra i vincitori del premio: Urbanistica, concorso della rivista scientifica dell'Istituto nazionale di Urbanistica, che dal 2006 seleziona i progetti preferiti dai visitatori di: **Urbanpromo** di Milano, l'evento nazionale di riferimento per la rigenerazione urbana a cura di Inu e Urbit (premiatazione l'8 novembre). Il masterplan: San Berillo il prossimo 5 ottobre sarà nuovamente all'attenzione del Tavolo tecnico, che sull'argomento si è riunito una prima volta e che dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Salvo di Salvo: «Entro il mese esprimerà il proprio parere». Ma l'assessore comunale non si ferma qui: «Entro il mandato di questa amministrazione, il consorzio che si è impegnato a realizzare l'opera completerà i cantieri

legati alle opere di primaria urbanizzazione». Sono già pronti i titoli edilizi e l'Anac ha fornito risposte a tutti i quesiti proposti.

Quella che viene vissuta dai cittadini come una "censura" all'interno del tessuto urbano, diventa uno spazio passante e permeabile, contribuendo a ricollegare l'elegante centro barocco della città, con la stazione ferroviaria ed il porto», sottolinea l'assessore comunale all'Urbanistica Salvo Di Salvo, che ricorda come l'amministrazione è fermamente intenzionata: «A colmerà una ferita urbanistica che da oltre mezzo secolo mortifica una parte importante della città». E ricorda: «Si tratta di un progetto che verrà realizzato attraverso fondi privati. Il ruolo dell'amministrazione è stato quello di impegnarsi a individuare le procedure più snelle e garantire tempi certi, cosa che come amministrazione ci siamo impegnati di fare con tutti coloro, che propongono progetti validi».

Il masterplan: San Berillo, di Mario Cucinella e Andreas Kipar, presentato da Parsitalia Real Estate, costituisce l'inizio di un percorso di recupero urbano che vede per la prima volta la possibilità di estendere il capoluogo

etneo direttamente al mare, aprendo un nuovo scenario nella riqualificazione dell'area.

Il recupero dell'area di via Martiri della libertà apre un nuovo scenario per la città etnea, che proprio in quell'area vive da molti decenni una continua degenerazione urbana. Un cambiamento che questa volta nasce all'interno del suo tessuto, attraverso un'operazione di rigenerazione urbana. È una trasformazione importante, di filosofia urbana, che vede nel recupero interno alla città la possibilità di rigenerare altre parti di città. È un'azione che guarda alla sostenibilità ambientale, alla riduzione del consumo del suolo come una nuova strategia per le nostre città. Il nuovo progetto si inserisce già dentro un siste-

ma infrastrutturale, un sistema di trasporti all'interno della memoria cittadina. È altresì necessario vedere l'intervento, come l'inizio di un percorso di recupero urbano, che vede per la prima volta la possibilità di estendere la città fino al mare. Tale occasione aprirebbe uno scenario straordinario di «conquista» del mare attraverso la realizzazione di un grande spazio pubblico, un parco lineare

che congiungerebbe il cuore della città alla costa. Lo abbiamo chiamato il giardino di Babilonia perché terrazzato ospita i nuovi giardini ed all'interno le nuove funzioni destinate alle attrezzature urbane culturali, commerciali e di servizio, nonché residenziali.

Il progetto, prevede la creazione di un ampio boulevard pedonale, un corridoio alberato che ricalcando il tracciato della metropolitana in co-

struzione al di sotto dell'area di progetto, ne articola la struttura. Attorno al boulevard, una serie di funzioni estremamente variegata animano i volumi di progetto, che compongono un articolato sistema di logge e terrazze senza soluzione di continuità con lo spazio pubblico. Edifici e boulevard si fondono in un'unico grande giardino, pensato per rigenerare il tessuto urbano al suo intorno con la qualità dei suoi spazi collettivi.

Quella che ad oggi viene vissuta dalla cittadinanza come una cesura profonda all'interno del tessuto urbano, diventa uno spazio passante e permeabile, contribuendo a ricollegare l'elegante centro barocco della città, con la stazione ferroviaria ed il porto.

Il prossimo passo sarà il lancio di un concorso di idee di progettazione per la riqualificazione del retroporto e la valorizzazione del quartiere di San Cristoforo.

